

# EBA: nuovo framework in materia di esternalizzazioni

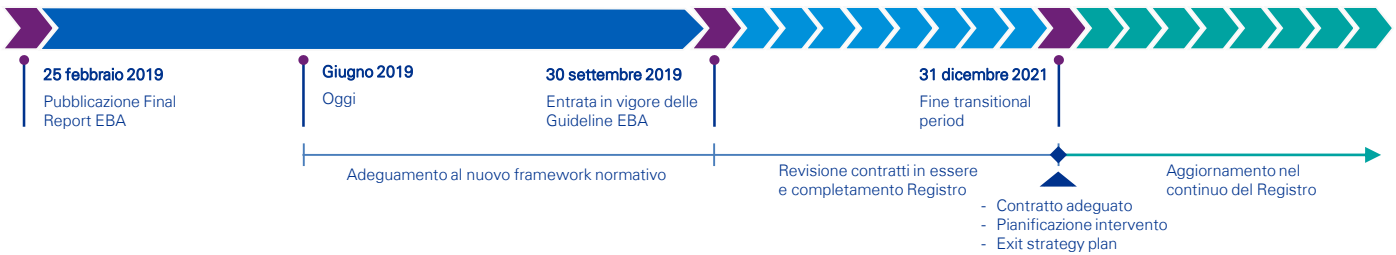
Marzo 2019

## Novità regolamentari

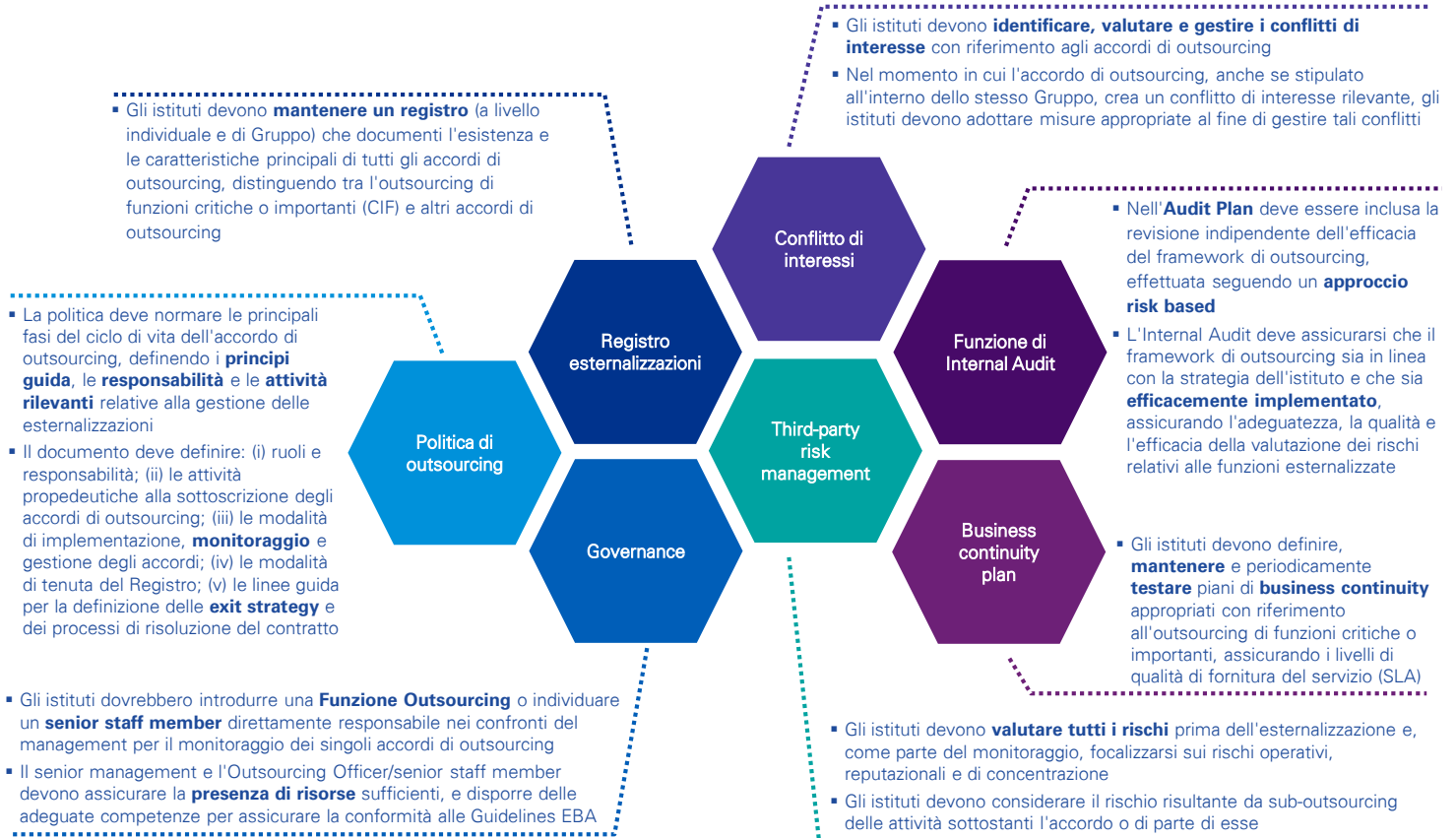
La European Banking Authority (EBA), in data 25 febbraio 2019, ha pubblicato le *Guidelines on Outsourcing arrangements*, che aggiornano le esistenti linee guida CEBS sull'outsourcing, pubblicate nel 2006, e incorporano le disposizioni in tema di *cloud outsourcing* di dicembre 2017. Queste linee guida hanno l'obiettivo di istituire un quadro normativo più robusto relativamente agli accordi di outsourcing per tutti gli istituti rientranti nel perimetro di azione dell'EBA.

**Le linee guida si applicheranno** a tutti gli istituti, su base individuale e consolidata, **a partire dal 30 settembre 2019**. Gli istituti dovranno operare secondo un framework più robusto e:

- individuare una figura responsabile degli accordi di outsourcing o una soluzione organizzativa a presidio
- istituire un nuovo registro contenente le informazioni relative a tutti gli accordi di esternalizzazione in essere
- adeguare i nuovi contratti e ricontrattare quelli in essere, entro il 31 dicembre 2021



## Aree di intervento



# Processo per le esternalizzazioni

## 2 VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Valutare tutti i rischi ed i relativi impatti derivanti dagli accordi di outsourcing quali, ad esempio, rischio operativo, rischio di concentrazione, rischio reputazionale, rischio legale, rischio di step-in,
- La valutazione dei rischi deve includere specifici scenari, regolarmente aggiornati e adeguatamente riportati al management

## 4 CONTRATTI

- Tutti gli accordi devono essere formalizzati in apposti contratti. Tra gli altri, sono indicati i seguenti contenuti minimi per l'esternalizzazione di CIF:
- eventuali clausole relative alla possibilità di sub-esternalizzare funzioni critiche o importanti
  - diritti di accesso, informazione e audit
  - obblighi informativi da parte del service provider nei confronti dell'istituto
  - livelli di servizio (SLA)
  - target di performance (KPI)

## 6 EXIT STRATEGY

- Definizione delle exit strategy per tutti gli accordi di outsourcing di funzioni critiche o importanti. Tali strategie devono tenere conto di tutti i potenziali rischi e prevedere la possibilità di risoluzione dell'accordo di outsourcing nel caso di fallimento del service provider e/o deterioramento rilevante del servizio prestato



## 1 SUPERVISORY CONDITIONS

- Il service provider è autorizzato da, o registrato presso, un'autorità competente a svolgere l'attività bancaria o a fornire servizi di pagamento
- Il service provider è autorizzato a svolgere tali attività in accordo con il quadro normativo nazionale di riferimento
- Esiste un adeguato accordo di cooperazione tra le Autorità di vigilanza responsabili della supervisione delle banche e quelle di supervisione del service provider (in caso quest'ultimo sia situato in un paese terzo).

## 3 DUE DILIGENCE

- Verificare che il service provider abbia le appropriate e sufficienti competenze, capacità, risorse e struttura organizzativa per svolgere la funzione critica o importante in maniera affidabile e professionale.

## 5 SUPERVISIONE DELLE FUNZIONI ESTERNALIZZATE

- Monitoraggio dell'outsourcer su base continuativa secondo un approccio risk based, con particolare attenzione alle funzioni critiche o importanti
- La valutazione dei rischi deve essere periodicamente aggiornata e riportata al management
- Performance e qualità dell'outsourcer devono essere quantificate e stabilite attraverso KPI, KCI, auto certificazioni e verifiche indipendenti.

## 7 OBBLIGHI DI INFORMATIVA VERSO IL REGULATOR

- L'istituto deve fornire, ove richiesto dalle Autorità competenti, il registro di tutti gli accordi di outsourcing esistenti secondo un formato dati comune
- L'istituto deve tempestivamente informare le autorità competenti relativamente agli accordi di outsourcing di funzioni critiche o importanti pianificati.

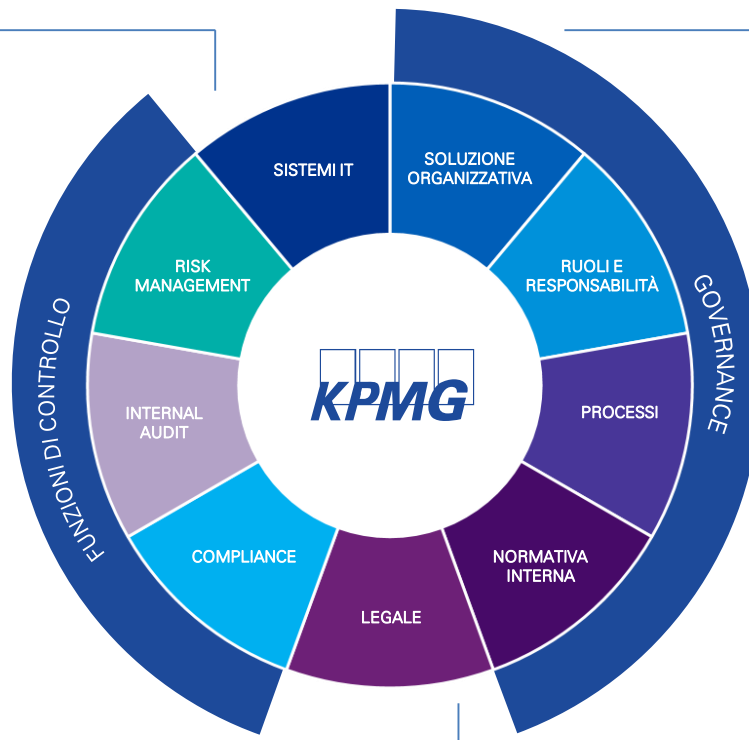
# Approccio KPMG

## SISTEMI IT

- Identificazione e valutazione delle possibili soluzioni IT che facilitino il processo di raccolta delle informazioni utili al popolamento del registro delle esternalizzazioni ed ottimizzino il relativo processo di aggiornamento "ongoing".

- Definizione di un framework di gestione dei rischi derivanti dagli accordi di outsourcing, con particolare riferimento alle funzioni di controllo impattate (es. Risk management, Compliance, Internal Audit)
- Verifica della conformità delle attuali metodologie di valutazione dei rischi alle nuove disposizioni EBA in materia di outsourcing
- Supporto nell'individuazione delle appropriate metodologie di misurazione dei rischi e nell'attuazione dei risk assessment.

## FUNZIONI DI CONTROLLO



## GOVERNANCE

- Analisi critica della governance, allo scopo di identificare e formalizzare:
- il posizionamento del presidio di outsourcing con individuazione di possibili configurazioni organizzative
  - i ruoli e le responsabilità della Capogruppo, delle Legal Entity, delle funzioni di controllo e dei diversi attori coinvolti nel processo, con indicazione dei flussi informativi rilevanti e delle necessità di reporting
  - il processo di outsourcing nelle sue diverse fasi, analizzando le modalità operative in essere al fine di delineare un piano di azione per assicurare la conformità alle nuove disposizioni nei termini previsti
  - la normativa interna conformemente alle nuove disposizioni EBA.

- Supporto, in fase di pre-entrata in vigore e durante i due anni di transition period, alle attività di revisione ed adeguamento dei contratti di outsourcing sulla base dei nuovi requisiti.
- ## LEGALE

### Stefano Zattarin

Partner, KPMG  
Financial Risk Management  
T: +39 348 3080810  
E: szattarin@kpmg.it

### Andrea Guerini

Manager, KPMG  
Financial Risk Management  
T: +39 348 4518059  
E: aguerini@kpmg.it